



L'ABILITAZIONE
L'abilitazione nazionale viene varata nel 2010 per superare i concorsi combinate



LE COMMISSIONI
I candidati per la prova 2012-13 sono 59.193, le commissioni 184, gli abilitati 400



I RICORSI
Ricorsi contro le commissioni: curricula gonfiati, risultati anticipati, bocciati a sorpresa

“Sparisca per favore” bufera sui giudizi alle abilitazioni-truffa

Nuove accuse ai commissari: “Offese gratuite”

CORRADO ZUNINO

ROMA—Quel carrozzone dell'abilitazione nazionale scientifica—lagran de prova, 59 mila candidati, che sta scegliendo chi è meritato di prendere un aula teatro universitaria domani—snoccia un nuovo scandalo: i giudizi della Bastianich. Così sono stati titolati nel mondo dell'architettura, alludendo alla perfidia e la guida di uno dei curatori della trasmissione Masterchef, i pareri della commissione “Progettazione architettonica”. I giudizi accademici, però, non fanno audience e umiliano candidati (anche sessantenni) che l'architettura vorrebbe insegnarla in facoltà.

Nel mirino le prove di architettura: “Parole sprezzanti soprattutto contro le donne”

I verbali dei cinque commissari di Progettazione, oltre a zoppicare in italiano, regalano considerazioni maligne, incisi grotteschi, battute sfrontate. Non si era mai visto in un bando universitario. Gli autori dei siluri da bandiera sono docenti della Seconda università di Napoli, curatori del Museo Maxxi di Roma, presidi della facoltà di Architettura di Valle Giulia, ordinari della scuola politecnica di Losanna, architetti associati abituati a lavorare nel Nord Europa. Docenti qualificati, ecco. Magari, in alcuni casi, presupponibili, esteticamente naïf, forse frustrati. Tutti insieme sono diventati—è tutto pubblico, archivio Cineca—ascrivere commenti di questo tipo: «La



Le valutazioni

Non è scema
La candidata non è scema, ha dimostrato con la scena internazionale e rivelato curiosità

La bella esperienza
Non è stata una bella esperienza...
Indimenticabili i testi di Molinari e Garofalo. Sparisca per favore

La punta di diamante
Ho capito che è una punta di diamante del suo dipartimento e che c'è aria di abilitazione...

La perplessità
Provò perplessità per tre pubblicazioni del candidato edite in una collana di cui il candidato è direttore



LO SCANDALO
“Repubblica” domenica scorsa ha raccontato gli esclusi eccellenti dalle discipline ortopediche

candidata non è scema, ha dimostrato con la scena internazionale e rivelato curiosità. Sì, non è scema». Ancora: «Le pubblicazioni ci offrono la possibilità di avvicinarci alla produzione progettuale del candidato (e non è una bella esperienza)... Indimenticabili i testi di Molinari e Garofalo sulle opere di Saito. Sparisca per favore». Scritti di pugno da un commissario. Diffuse le ironie. «Con il dovuto terrore per una posizione davvero poco interessata a ciò che accade attorno all'architettura il candidato è abilitabile». Poi: «Le pubblicazioni sono interessanti e pericolose al

tempo stesso soprattutto se le si pensa in mano a studenti in formazione». Sono un po' più distinte, in verità, i candidati che la commissione si è trovata davanti, eppure scrivono di loro: «Candidato in via di formazione (si spera). Abilitazione: no». Oppure: «È ricercatore dal 2011 alla Sapienza. I suoi interessi variano (sbandano?) tra l'architettura romana tra le due guerre, la pianificazione e il patrimonio».

Alcuni giudizi sono freddure. «Le pubblicazioni vertono in gran parte sull'argomento (non solidissimo dal punto di vista scholarly) delle tesi di dottorato

sulle sue derivazioni, vale a dire “la linea di terra” (anche se non stiamo parlando di sicurezze degli impianti elettrici)». Nei verbali ci sono diverse considerazioni non richieste sull'anima dei candidati: «Ha una specializzazione molto settoriale, che sembra una sorta di condanna ad essere ricreato un credo a tutti i costi». E critiche esplicite al male costume universitario: «Molte pubblicazioni sono raccolte di lavori didattici degli studenti pubblicati con contributo dell'università. Ma com'è possibile che in un paese così “povero” ci siano a disposizione nelle facoltà tanti soldi per pubbli-

blicare lavori di studenti e qualsiasi altra cosa venga in mente a un docente? Non abilitate». La commissione Masterchef ha attaccato, via concorso, anche colleghi più affermati: «Ha una specializzazione molto settoriale, che sembra una sorta di condanna ad essere ricreato un credo a tutti i costi». E critiche esplicite al male costume universitario: «Molte pubblicazioni sono raccolte di lavori didattici degli studenti pubblicati con contributo dell'università. Ma com'è possibile che in un paese così “povero” ci siano a disposizione nelle facoltà tanti soldi per pubbli-

blicare lavori di studenti e qualsiasi altra cosa venga in mente a un docente? Non abilitate». La commissione Masterchef ha attaccato, via concorso, anche colleghi più affermati: «Ha una specializzazione molto settoriale, che sembra una sorta di condanna ad essere ricreato un credo a tutti i costi». E critiche esplicite al male costume universitario: «Molte pubblicazioni sono raccolte di lavori didattici degli studenti pubblicati con contributo dell'università. Ma com'è possibile che in un paese così “povero” ci siano a disposizione nelle facoltà tanti soldi per pubbli-



In cattedra

L'abilitazione nazionale sceglie i candidati più preparati nelle discipline universitarie e limita i partecipanti ai concorsi